

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di postui.

### DIRITTO MARITTIMO

Ci scrivono:

« Sig. Redattore degli Annali Commerciali di Roma. »

« Da Barcellona si spediscono a Valenza botti 10 zucchero assicurate per piastre mille. Il bastimento incontra sinistri di mare, e si dà luogo ad un regolamento delle avarie. Risulta che se il detto zucchero fosse giunto in istato sano, ascenderebbe il suo valore a scudi 1030, nolo dedotto; che in stato danneggiato ammonta a soli sc. 620, e che il quoziente di avaria generale si eleva a 59 1/2 per ogni centinajo. L'importo delle due avarie sui zuccheri predetti ammontando a sc. 77. 89 per cento sulla somma assicurata, il proprietario fa l'abbandono della merce, e chiede agli assicuratori il pagamento di sc. 1324. 70; cioè:

« Assicurazione . . . . . »	sc.	1000	—
« Avaria comune . . . . . »		368	90
« Interessi di un mese 1/2 per 100 »		5	—
« Spese postali . . . . . »		—	80
	sc.	1374	70
« Franchigia 5 per 100 sulla somma assicurata . . . . . »		50	—
	sc.	1324	70

« L'assicuratore respinge l'abbandono.

« 1.° Perchè non essendovi il patto di cumolare l'avarie, vuole la deduzione delle due franchigie (5 per 100 avaria generale, e 10 avaria particolare) in guisa, che il danno non ascenderebbe altrimenti al 75 per 100. »

« 2.° Perchè seppure dovessero cumolarsi le avarie, il danno non sorpasserebbe il 75 per 100, tanto per non potersi ammettere le partite di sc. 5. 80 interessi, e spese stragiudiziali, che per dover rimanere a carico dell'assicurato li sc. 29. 80 quote di avarie sul valore di sc. 30 scoperto di sicurtà. »

« Si domanda se può aver luogo l'azione di abbandono. »

Prendiamo ad esame il primo motivo, e noi lo troveremo inesatto nel suo concetto, e nella sua redazione, ma valido ed efficace, ove ne sia rettificato sulla specie da cui emana.

Patto o non patto di cumolar le avarie, noi non sappiamo vedere nella franchigia dell'assicuratore una diminuzione di perdita o di deterioramento sulla cosa assicurata. Il testo della legge è assai chiaro nel suo spirito e nella sua lettera, per non dar luogo a questa pretesa « L'abbandono degli oggetti assicurati può esser fatto . . . . . in caso di perdita o deterioramento degli effetti assicurati, se il deterioramento o la perdita ammonta almeno ai tre quarti del valore della cosa » Cod. Comm. art. 363.

Basterà dunque che la cosa, sia in quantità sia in qualità, perda i tre quarti del suo valore, e l'abbandono potrà esser fatto. La franchigia pattuita divide il danno verificato tra assicurato e assicuratore, ma non lo rende punto minore: potrebbe dirsi invece essere la franchigia applicata, una seconda misura del danno.

D'altronde dice Dageville « Il getto in mare per salvezza comune, oltre l'azione di avaria grossa ed il rimborso della mercanzia gettata per contributo, sul carico e sulla metà del bastimento e del nolo, dà luogo all'abbandono, se pel getto l'assicurato è stato privato oltre ai tre quarti della sua mercanzia, o se la perdita derivante dal getto combinata col deterioramento della mercanzia, presenta nei suoi risultati una perdita eccedente i tre quarti » Cod. Comm. spieg. art. 369.

Senza stipolazione e solo per diritto Dageville adunque adotta il sistema della cumulativa: se una parte della tua merce sarà gettata, e l'altra sarà andata soggetta a deteriorazione, se l'importo della deteriorazione e delle perdite eccederà, i tre quarti del valore a cui somma la merce tua, a te spetta l'abbandono verso il tuo assicuratore.

Ma nel caso noi non dobbiamo cercare il soccor-

so delle franchigie, nè quanto può contraporsi alla dottrina del citato scrittore.

Torniamo sul testo della legge « L'abbandono » degli oggetti assicurati può esser fatto ..... in caso » di perdita o deterioramento degli effetti assicu- » rati, se il deterioramento o la perdita ammonta » almeno ai tre quarti del valore della cosa » Eb- bene a far l'abbandono vuolsi pertanto che la cosa manchi in quantità, o sia fatta peggiore dalla sua qualità primitiva: la perdita ed il danno debbe essere inerente all'effetto assicurato, debbe attecchire la sua naturale sostanza, debbe essere materiale, debbe essere corporale.

Or che vorrebbe cumolarsi nel caso? Il deterioramento dello zucchero e il quoto di avaria grossa pagato sul valore di questo. Ma siffatto pagamento, il concorso al risarcimento di una perdita o danno altrui, non è perdita o danno proprio nel senso della legge, e non può entrare adunque nel caso a cui è dato l'abbandono.

Nella nostra specie la mercanzia non andò gettata o perduta; le dieci botti zucchero tutte giunsero al destino, e se in quantità non vi è mancanza, il danno sofferto in qualità, sommando a scudi 410 sopra sc. 1000, non tocca i tre quarti del valore, non tocca l'estremo che la legge richiede a sostenere l'abbandono.

Insegna Pardessus « Non sarà però inutile notare che la perdita o il deterioramento dee riferirsi soltanto a ciò che colpì materialmente l'oggetto in forza di sinistri marittimi, e non già alle spese che avesse fatto l'assicurato; mentre queste non impediscono alla cosa stessa di sussistere interamente ..... Pongasi per es. che assicurato un carico per lire 20,000, in conseguenza di un saccheggio, di un naufragio, o di qualsivoglia altro sinistro, sia andata perduta una tale proporzione che ne rimanga soltanto pel valore di 5000 lire, oppure che le cose abbiano deteriorato in tal guisa da valere al presente meno di 5000 lire. In tali casi si dovrà ammettere l'abbandono. Ma se a rincontro la loro quantità, o qualità avesse nulla o poco diminuito, ma fossero però aggravate da un contributo maggiore di 15000 lire, non sarebbevi più luogo a veruno abbandono, ma l'assicurato dovrebbe tenerselo: salvo pertanto di pretendere dall'assicuratore, mediante l'azione di avaria, il rimborso di un tal contributo ..... » *Cor. di dir. merc. N. 845.*

E Boulay Paty, seguendo alla lettera l'autorità riferita « Noi non crediamo necessario di far osservare non dovere intendersi per perdita o deterioramento che quello avvenuto corporalmente e per fortuna di mare alle cose assicurate, e non le spese che ha potuto fare l'assicurato ..... » Lo stesso è del caso in cui la quantità e la qualità delle cose assicurate non avendo, o poco avendo diminuito, una contribuzione alle avarie le aggravazioni di una somma ascendente almeno ai tre quarti del loro valore; non vi sarà luogo che all'azione di avaria per mezzo della quale l'assicurato potrà esigere dagli assicuratori il rimborso di tale contribuzione. » *Cors. dir. comm. tit. 11 sez. 1.*

Formoliamo la opposizione: non è luogo all'abbandono, perchè perdita non esiste, ed il deterioramento non ammonta alli tre quarti del valore della cosa.

Ora scendiamo al secondo motivo.

Che pretende l'assicuratore? La deduzione degli interessi, delle spese, e del *pro-rata* cui va sottoposto l'assicurato nel contributo alle avarie generali per la eccedenza dei sc. 1000 sola somma assicurata. Così ad escludere l'abbandono riduce il nostro assicuratore l'importo del duplice danno a un quoziente minore del 75 per 100. Ma queste sottrazioni avrebbero ad entrar ne'suoi calcoli se fosse possibile cumulativa: or come di sopra abbiamo veduto, niente possiamo cumolare nel caso, perchè la deteriorazione dei zuccheri è il solo elemento dell'abbandono, e questo non giunge alla misura legale.

Del resto lasciando a parte le spese e gli interessi, noi conveniamo nel principio che il maggior prezzo della merce trovato nel luogo del destino non abbia a pesar punto sulla sorte dell'assicuratore: egli ha il diritto di fissarlo nel luogo del carico fatto, e spetta alla sola speculazione la perdita o il profitto nel prezzo che corre all'arrivo: « Sta nella essenza del contratto di assicurazione, » dice lo stesso Pardessus, che la stima ed estensione delle perdite, di cui è responsabile l'assicuratore, cadano solamente sopra le cose considerate in se stesse nel luogo della partenza, e che non si abbia riguardo alcuno ai vantaggi ed alle perdite procedenti da una spedizione, nè ai risultamenti più e meno felici che può offrire quella speculazione » *Op. e loc. cit.*

Ecco nella specie il conto dell'assicuratore. Quando il valore di 1030 venga pel deterioramento ridotto a 620, e sommi il quoziente su questa somma pagato a 59. 50 per 100, l'interesse dell'assicuratore andrà a 601, 94, 17, quello dell'assicurato a 18, 05, 83, e pagherà il primo 358, 15, 53, l'altro 10, 74, 47 sicchè a danno complessivo di questo staranno 28, 80, 30 oltre alla franchigia dell'una e dell'altra avaria.

## NOTIZIE MARITTIME

*Livorno 17 Novembre* — Presso Bastia è andata distrutta dal fuoco una nave proveniente dal Brasile.

*Trieste 10 Novembre* — Il brig. ott. *Allahkerim* cap. Jaja diretto per Costantinopoli, investitosi a Ddila, venne rimesso a galla.

Lettere da Venezia annunziano che il Bark *Baobab* aust. cap. Mushevich abbia naufragato alla costa presso il golfo di Catanzaro. L'equipaggio sarebbe arrivato a Venezia con un trabaccolo.

*Varna 11 Novembre* — Il brig. ott. *Eleni* cap. Vajetopulo, carico di grantinopoli ha naufragato a Sciablà.

*Costantinopoli 7 Novembre* — In mar nero ha naufragato il bast. *Esmeralda* cap. Lenuud franc., e presso Gallipoli ebbe egual sventura il bark. *Alma* cap. Rein norvegiano.

*Genova 15 Novembre* — Abbiamo recenti notizie dai Stati-Uniti portanti un terribile uragano avvenuto sul lago Michigan, che ha occasionato la perdita di 2 Steamers, di 3 golette e quello ch'è peggio di 40 persone.

*Bahia 19 Ottobre* — Il Pacchetto *France*, fu preda delle fiamme il 26 Settembre. — La *Rosa*, cap. Palazzo, è naufragata il 21 detto a Belmonte (costa del Brasile). — L'*America*, cap. Denegri, ha fatto naufragio a Flores l'8 detto.

*Brindisi 7 Novembre* — Alla torre di S. Gennaro ha naufragato il bellissimo brig. apst. *Emilio* cap. Beban, da Venezia per Alessandria con legnami. A stento si è salvato l'equipaggio.

*Amsterdam 6 Novembre* — La *Cristina Catharina*, cap. Hazewinkel da Galatz per Marsiglia, si perdette vicino a Costantinopoli.

*Harwich 7 Novembre* — il *Pallas*, cap. Green da Schields per Trieste che fu rilevato a Sheepwash il 2, cominciò il discarico.

—

Con Editto 19 corr. dell'Emo e Rmo Sig. Card. Segretario di Stato viene ordinato:

Art. 1. Il dazio doganale d'introduzione delle acquavite, e dei spiriti esteri viene ridotto, sino a nuova disposizione dagli sc. 4 a sc. 2 le 100 lire lordo.

Art. 2. Il dazio doganale d'introduzione dei Rhum, Rach, e dei spiriti detti di Assenzio, Cognac, Kirchwasser e simili dagli sc. 2. 50 viene equiparato a quello delle acquavite e dei spiriti come sopra in sc. 2 le cento lire.

Art. 3. Nulla viene innovato quanto alla percezione delle tasse di consumo ora vigenti sui suddetti liquidi.

—

Sotto il nome di Società d'assicurazioni marittime di Riga l'Imperatore approvò una Compagnia per Azioni col capitale di un milione di rubli d'argento, alla fondazione della quale invita il Comitato della Borsa di Riga.

—

(Continuazione della relazione sul conto Consuntivo 1854.)

Altra addizione deve farsi per la diminuzione risultata dalla esistenza del materiale; cioè che significa che il consumo dell'anno 1854 è stato maggiore dalle somme impiegate in aumento del medesimo per la somma dimostrata nello stato in . . . . . sc. 127,281 43 7

Con le quali partite si ha completamente il deficit del 1854 dimostrano in . . . . . sc. 1,863,152 36 8

Per affrontare siffatta passività non solo, ma per provvedere ancora al risultamento passivo degli esercizi decorsi a tutto il 1853, ebbe l'erario come risorsa speciale il ricavato dalla iscrizione della rendita consolidata di sc. 60,925 e dalla contrattazione di franchi 16,300,000 aggiunti ai prestiti di Parigi con atto dell'11 settembre 1854, che in complesso produssero l'introito di . . . . . sc. 3,310,388 53 4

superiore al deficit del 1854 per . . . sc. 1,447,236 16 2 e questa eccedenza d'incasso era indispensabile ad affrontare le passività per gli esercizi decorsi dal 2 semestre 1849 in appresso, tra i quali dall'esercizio 1853 soltanto si ebbe il risultamento finale passivo di scudi 1,192,771 31 2, come apparisce dal conto consuntivo di quell'anno, e solo poté dilazionarsene il provvedimento, in grazia del movimento de'fondi che ebbe luogo in quell'anno, per operazioni indipendenti dall'introiti e dalle spese annuali.

(continua)

—

Di una istituzione in Frascati a prò de' poveri agricoltori nomadi.

« . . . perchè lo straniero visitando d'ora innanzi Frascati per la nuova Ferrovia non abbia a rimanere stupefatto e contristato in veggendo da una parte le prove della civiltà e il lusso che l'accompagna, e dall'altra uno squallore di miseria e un fatto d'innegabil

barbarie negli affastellati gruppi di gente nata alla fatica per essa sovente consacrata a morte, si unirono in filantropico accordo parecchie amorevoli persone di Frascati, onde vedere di rimuover quest'onta dalla Città loro, nella quale si formano grandi depositi di codeste truppe di mietitori. Si propose a tal uopo la costruzione in un angolo della città di ampi locali dominati dai venti migliori, coperti da vaste tettoje, con tavolati fissi alle pareti, a due linee parallele come ne'corpi di guardia o nelle grandi caserme militari, con pagliericci e lenzuola, e a lato d'ogni letto un piccolo armadio a chiave per comodo di ciascun ospitato a conservarvi sue robe. Tale dormitorio verrebbe, giusta il bisogno, illuminato: avrebbe un custode alla porta d'ingresso, incaricato allo spaccio di una polizza del valor di un obolo che pagherebbe ogni ricoverato per tutto compenso dell'intera ospitalità. Si faccia l'opera muraria a spese del Comune, e l'arredamento a spese della società filantropica: la forza pubblica invigili per l'ordine, e quanto la interessi: una Commissione di onorati uomini e di cuore presieda al buon andamento di cotal grande caserma agricola. »

« Io faccio, e credo ogni vero cristiano con me, caldi voti a Dio perchè sì pietoso divisamento sia posto in atto e non rimanga sterile desiderio: e mentre non so astenermi dal porgere ogni tributo di lode ai promotori di tanto caritatevole opera, che sono i sigg. fratelli Senni, Santovetti Antonio, Lucidi Dr. Carlo, e l'arch. Casini Alessandro, caldamente li scongiuro a non desister dall'impresa mai, finchè la non sia iniziata solo ma compiuta, adoprando di continuo con ogni lor possa onde tosto venga approvato il piano e quindi intrapresa l'esecuzione. E si ne avranno, oltre la lode e le benedizioni dei presenti e degli avvenire, la dolce ricompensa del beneficio, unica vera al mondo: quella d'aver procurato il bene de'loro simili. »

G. V. ORAZIETTI. (Enc. Cont.)

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 17 NOV. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	960311	935
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	»	1636281	894
id. id. in Ancona . . . . .	»	138270	918
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	»	45842	652
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	»	399618	133
id. id. in Ancona . . . . .	»	51717	662
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	»	1934915	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	»	1108307	396

PORTO DI ANCONA

15 a 19 Novembre

ARRIVI — Worwarts cap. Forti da Smirne con merci diverse  
 SS. Trinità cap. Bernardini da Venezia vuoto  
 Rhone cap. Wackham da Liverpool con merci diverse.  
 Annetta cap. Archibugi da Trieste con grano per Marsiglia  
 Mio Zio cap. Mancini id. vuoto  
 Egitto cap. Marassi id. con merci diverse  
 Buon Padre cap. Destefani da Marsiglia e Trieste id.

Spediti 12 a 17 Novembre

Messina cap. Craglietto per la Grecia con merci diverse.  
 Nuovo Campidoglio cap. Burattini per Marsiglia con doghe  
 Flavia cap. Candelari per Roma con grano  
 Worwarts cap. Forti per Trieste con merci diverse  
 Stella del Mare cap. Meschini per Roma con grano  
 Clementina cap. Placchesi id.  
 Cesare cap. Guazzini per Roma con riso

PORTO DI CIVITAVECCHIA

20 Novembre

ARRIVI — Purgatorio cap. Vineccia da Sorrento con agrumi e fichi.  
 Lombardo cap. Dodero da Napoli con merci diverse  
 S. Luigi cap. Sernia da Genova id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

17 a 21 Novembre

ARRIVI — Preciso cap. Sacco da Civitavecchia con salacche, attici e mobilio  
 S. Giuseppe cap. Vaccaro da Termini con sommacco e mobilio  
 Paolina cap. Lavarello da Marsiglia con zucchero, caffè ed altro.  
 Apollo cap. Baffetti da Civitavecchia con legname, grano e mobilio.  
 Genio cap. Guarnieri id. con legname  
 M. del B. Cons cap. Franchini id. con carbonfossile  
 Virtuoso cap. Di Janni id. con gesso, salnitro e manifatture  
 S. Francesca cap. Tomei da Marsiglia con coloniali e merci,  
 Tersicore cap. Olivieri da Livorno con salumi e merci.  
 Intrepido cap. Bianchini da Rimini con sale.  
 Costante cap. Di Macco da Civitav. con grano,

M. de' Miracoli cap. Sangiorgi da Pozzuoli con vino:
S. Gio. Nepomuceno cap. Motto da Viareggio vuoto.
G. M. Giuseppe cap. Parmisano da Termini con sommacco.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE.

Maurizio pad. Barsella per P. Maurizio con stracci palombina e zappe.
M. del Soccorso pad. Palmerini per Marsiglia con pozzolana e budelli salati.
S. Anna pad. Di Leva per Gaeta vacante.
S. Famiglia pad. Mulinelli per Livorno con legname.
Fortunato pad. Sernia per Civitavecchia con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Londra 11 Novembre — Prezzi de' seguenti generi:

Table listing various commodities and their prices, including Olive Oil (Olio d'Olivo), Beans (Pelli agnelline), and other goods from different regions like Genova, Sicilia, and Ancona.

CUOJA — Genova 18 Novembre — Nuovi aumenti si verificano nelle Cuoja. La speculazione già tiene d'occhio le partite attese per impossessarsene. Ecco i correnti segni: Buenos ajres secche da lib. 40 a 49 lire 185 f. B. dette da lib. 20 l. 195.

LIVORNO 20 Novembre. Prezzi:

Lupini l. 11 a 11 1/2 sacco
Grani Teneri belli maremma l. 24
» Egitto l. 18 a 18 1/2
» Polonia 1 q. l. 23 a 24
Granoni Danubio l. 13 a 13 1/2
Avena lire 8 a 9.
Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100

MARSIGLIA — 18 Novembre.

Pepe fr. 62
Cacao S. Domingo fr. 74
» Maragnone fr. 103
Piombi fr. 53 50
Zuccari pilés fr. 51.
Caffè S. Jago fr. 90.
» S. Domingo fr. 70.
Spiriti belgi fr. 135

GENOVA — 19 Novembre.

Cuoja trippe a cons. fr. 49 le lib. 90
Cacao Guayaquil fr. 73.
Olio Ponente nuovo fr. 74 barile.

BOLOGNA — 18 Novembre.

Grano sc. 3 20 a 3 25 la corba.
Avena sc. 1. 45 corba.
Olio da ardere sc. 9. lib. 100-
» di Perugia fino sc. 10. 50 a 11
Sego sc. 8. 50
Riso bianco sc. 2 30 a 2 60
Canapa media sc. 5 a 5 30
» 1 q. sc. 5 60 a 5 80

TRIESTE — 16 Novembre.

Frumento veneto f. 9.
Frumentone Braila f. 4. 30
Zucchero Olanda f. 25 1/2 a 27 3/4
Acciughe Sicilia f. 32 il cent.
Seta Komelia f. 9 3/4 a 10 1/4
Cacao Guayaquil f. 39

NAPOLI — 18 Novembre.

Grani D. 2 30
Granoni D. 1 50
Avena Barletta gr. 80
Olii Gallipoli pronti D. 33 30 salma.
» Gioja D. 89 botte.
Sete medjocri. D. 6

Anisi di puglia crivellati D. 27 cant.
Essenza Bergamotto D. 1. 35 libra.
Fichi secchi mondici D. 10 50 cant.
Ossa d'animali D. 1. 80
Polassa D. 11

AMSTERDAM — 8 Novembre.

Zuccari pilés N S R num. 1 f. 48
» » A S R num. 1 f. 45 1/2
» » S T num. 1 f. 44 1/2
» » » 2 f. 43 1/2
» » W f. 43

CIVITAVECCHIA — 20 Novembre.

Grano nostrale sc. 13 rub.
TERRACINA — 21 Novembre.
Grano sc. 13 75 a 14
Granturco nuovo sc. 10 75 a 11 25
Favetta sc. 9. R.
Olio d'Oliva B. 46 il boc.
Biada sc. 6. 45 rub. 5. q.

ANCONA — 20 Novembre.

Grano Sottomonte sc. 10
Formentone Sottomonte sc. 5. 70. a 5. 80

RAVENNA — 18 Novembre.

Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3 60 il Sacco.
Risone sc. 4.

FERRARA — 17 Novembre.

Suini Nap. 7 30 a 7 70 le lib. 100
Grano sc. 23. a 21 20 m. di L. 1100 r.
Granone sc. 15

Riso Fiorettoni 1. a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 9. 65 il moggio.
Olio d'oliva fino sc. 12. l. 100
» naz. and. sc. 9 20 a 9 60
Canapa 1 q. Nap. 42 a 45 il 1000.
Vino nero vet. sc. 2 10 mastello

ROMA — 21 Novembre. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B. 64 1/2 a 77
Vitelle Camparecchie baj.

SCONTO — La Banca d'Inghilterra ha ora elevato lo sconto a 7 per 100.

ASTA PUBBLICA — Nel dì 10 Dicembre 1856 in Marsiglia saranno venduti all'incanto i due magnifici pacchetti a vapore delle messagerie nominati Lijcurgue, e Mentor della forza di 160 cavalli ognuno. Il primo prezzo d'incanto di ciascuno è di franchi 60,000.

BORSE

Parigi 20 Novembre

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 91 50 | Consol. Ing. (a Londra 1120). 93 5/8

Trieste 17 Novembre

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 81 — | Agio dell'argento per cent. 7 —

Genova 18 Novembre

Parigi 30 g. . . . . 99 7/8 | Roma 30 g. (argento) . . . 526 —

Livorno 20 Novembre

Roma 30 g. . . . . 604 — | Londra 30 g. . . . . 29 15

Napoli 19 Novembre

Rendita Napolitana 5 0/0 „ 108 1/4 | Rendita Siciliana „ 104 1/2

Roma 21 Novembre 1856

Table listing various financial instruments and their prices, including Ancona 30 g., August 90 g., Bologna 30 g., Firenze, Genova, Livorno 30 g., Londra 90 g., Marsiglia, Milano met. 30 g., Napoli, Parigi 90 g., Trieste, Venezia met. 30 g., Vienna 90 g., Effetti pubblici, Certificati della rendita, Banca dello Stato Pontificio, Società romana delle miniere di ferro, Assicurazioni, Marittime e fluviali.

Bovi romani B. 55 a 62 L. 10.

» Perugini B. 50 a 68 id.

Vacche Romane B. 56

» perugine B. 50 a 60 id

Abacchi di tutta Stag. B. 27 1/2

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 8 a 9. O rasc.
» id. 2 q. sc. 7 30 a 7. 50
Granone delle Marche and. sc. 10 25 cond.
» di Romagna sc. 11 cond.
Granoten 1 q. sc. 13 95 a 14 50 cond.
» id. id. 2 q. sc. 13.
» Fuligno sc. 15 25 a 15 60
» delle Marche sc. 13 a 13. 10. cond.
» teverina 1 q. sc. 13. 50
» montagna sc. 12 30 a 12. 40
Favine sc. 10. cond.
Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3 80 cond.
» 3 q. sc. 3 10 a 3. 20 id.
Fagioli sc. 10 80

COLONIALI

Zucchero Olanda sc. 8 50
Caffè S. Jago sc. 15
» S. Domingo sc. 12 25

GENERI DIVERSI

Anaci sc. 9 50 a 10
Mandorle sc. 14 50 a 15
Acciajo in barili sc. 5 50
Bande stagnate sc. 31
Seta di Campagna sc. 3 50
Baccalà S. Giovanni sc. 4 60
Salacche ing. sc. 19 a 20
Vacchette rosse moscovia sc. 44. 25 cond.

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 120 a 128 Botte.
» id. di Sicilia sc. 112.
Olio comune B. 47 1/2 a 49
» fino B. 50.

Il Direttore Responsabile

E. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE